

Sei anni fa a Genova

Scritto da Silvana Grippi

Martedì 03 Luglio 2007 11:29 - Ultimo aggiornamento Martedì 28 Agosto 2007 14:39

Genova: tutti ubriachi di comunicazione.

Dopo sei anni ho deciso di scrivere la mia esperienza a Genova: una impotenza totale a dimostrare la nostra rabbia e ricordi che bruciano ancora. Come giornalista non ho ritenuto far partecipe "la comunità" dei miei sentimenti, c'erano state troppe versioni e troppi racconti editi da subito, quindi un ulteriore racconto - seppur vissuto - non serviva. Però ho reso pubblico sia le foto (che già parlavano da sè) che il video (per poche persone).

Era una calda mattina d'estate e l'arrivo a Genova - tricerata e blindata - mi lasciava indifferente perchè ero già preparata a questo tipo di provocazioni dello stato italiano fin dagli anni settanta. La mia esperienza di lotte per una società diversa sono iniziate da quando avevo 17 anni e fin da allora non mi pento della preparazione e formazione sociale che mi porto come bagaglio di esperienze, una memoria che fa parte di una collettività "altra", forse da raccontare e/o forse no.

Eccomi a Genova, siamo partite in due da Firenze con macchine fotografiche e videocamera con tanti dubbi ed un presentimento. Pronte a fare una "cronaca diretta" per la nostra agenzia di stampa DEApres, eppure proprio io che ero pronta storicizzare questo evento e buttarlo all'opinione pubblica, sono rimasta bloccata per anni.

Durante il primo giorno ho seguito vari percorsi e sono corsa dietro a tanti giovani che avevano voglia di lottare contro i "grandi della terra". Una giornata faticosa, con tante vetrine rotte e tante mani bianche. Due aspetti di una stessa scelta: protestare contro il G8. Salto la storia dei momenti che ho vissuto perchè avendoli fotografati e documentati è la stessa cosa che averli scritti. A fine serata ci ritrovammo a fare il punto della situazione, stanchi e senza sfondamenti dei blocchi, cena fugace ascoltando i dibattiti e un giro allo stadio Carlini e alla Diaz in attesa del giorno dopo.

L'arrivo a Genova è un fiume in piena di persone, la popolazione partecipa e non si riesce a capire l'ordinemi è passata nuovamente la voglia di scrivere.....continuo dopo, purtroppo scrivero l'articolo in vari momenti ora devo sospendere...a dopo.

Mostra fotografica e video a disposizione dei richiedenti.